

I credenti a Sumy, in Ucraina, terranno la loro processione nonostante il divieto delle autorità

La persecuzione dei fedeli della Chiesa ortodossa ucraina nel proprio paese ha raggiunto un ulteriore stadio: la proibizione di tenere funzioni pubbliche per le quali, fin dall'indipendenza dell'Ucraina, non era mai stato chiesto un permesso alle autorità statali. Il caso di Sumy, che vi presentiamo [in traduzione italiana](#), ci dimostra che la Chiesa è ancora in pericolo in Ucraina, e che non dobbiamo abbassare la guardia.